



Coordinamenti Nazionali Agenzia delle Entrate

SOTTOSCRITTO ACCORDO ADEGUAMENTO MISURE DI SICUREZZA E MITIGATI GLI INDIRIZZI DELL'AGENZIA SULLE IPOTESI DI RIENTRI MASSIVI.

Dopo una serie di faticosi incontri con l'Agazia, abbiamo sottoscritto l'accordo per l'adeguamento delle misure di prevenzione e sicurezza in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" e mitigato, oltre che regolamentato, alcuni aspetti fondamentali inerenti al "prevalente rientro in presenza" introdotto con il DPCM del 23 settembre 2021.

Era l'atto che tutto il personale attendeva dopo la nota unilaterale del Capo Divisione Risorse dell'8 novembre scorso che aveva creato molte criticità su tutto il territorio nazionale.

Diamo atto alla parte pubblica, presieduta dal Capo del Personale, dott.ssa Caggegi e dal Capo Divisione Risorse Aggiunto, dott. Dorrello, di aver dimostrato massima disponibilità affinché si continui a perseguire il massimo livello possibile di sicurezza nei nostri uffici e, al contempo, di evidenziare, anche attraverso l'odierno accordo, come l'Agazia valuta positivamente l'esperienza pregressa dello *smart working* e, quindi, l'impegno affinché i singoli datori di lavoro favoriscano al massimo possibile l'uso di modalità lavorative agili.

Tuttavia, la previsione normativa del citato DPCM impone che la prestazione lavorativa prevalente sia quella effettuata in presenza con i limiti inderogabili, però, del rispetto pieno delle misure di sicurezza. Ecco perché l'odierno accordo assume ancor più valore.

Nel merito dei contenuti dell'accordo, rileviamo, preliminarmente, che ogni sede di contrattazione decentrata potrà integrare i contenuti dello stesso, migliorandone le previsioni per meglio declinarle al proprio contesto lavorativo.

È stata pienamente condiviso, peraltro, vista l'attuale recrudescenza della fase pandemica, la conferma di tutte le misure già in precedenza adottate anche con i vigenti accordi locali, evidenziando opportunamente la necessità di monitorare la capienza delle stanze adibite a postazioni plurime, da considerare utilizzabili per il 50% o comunque in coerenza con la definizione degli accordi locali che puntualmente possono individuare i fattori e le condizioni di sicurezza più consone alla realtà locale (es.: possibilità o meno di sufficiente ricambio d'aria; distanziamento delle postazioni, ecc.).

L'accordo che abbiamo sottoscritto, inoltre, è stata l'occasione per prevedere regole uniformi rispetto al c.d. "rientro prevalente in presenza" - quantomeno per gli aspetti non strettamente normati - e che superano anche gli stringenti primi indirizzi che l'Agazia aveva fornito con direttive unilaterali.

Dicevamo che il "rientro" non può collidere con le norme di sicurezza. Inoltre, diversamente da quanto stava accadendo in alcune realtà che calcolavano "la prevalenza" facendo gravare le assenze (ferie ed altre tipologie) esclusivamente sulle giornate di lavoro agile, si è mediato prevedendo che la prevalenza si calcoli detraendo le assenze su tutte le giornate lavorative con possibili pianificazioni anche plurisettimanali e mensili (non necessariamente, quindi, settimanale) e fino alla cessazione dello stato di emergenza o nuovi accordi o nuovi interventi normativi, ecc..

Questo eviterebbe anche la spiacevole situazione che si è venuta a creare in alcuni Uffici, relativamente a "conguagli" del giorno di ferie preso durante il periodo di attività resa in presenza.

Abbiamo reintrodotta, inoltre, la possibilità di prestazione lavorativa c.d. "mista," resa parte in presenza e parte in lavoro agile e ripristinato, in caso di quarantena di figlio minore di 14 anni, la possibilità per il genitore lavoratore dell'Agenzia di essere esentato dal rientro in presenza.

Confermata la possibilità per il personale in condizioni di fragilità o convivente con soggetti fragili o ultraottantenni di rendere la propria prestazione esclusivamente in lavoro agile.

In merito a questo specifico punto, l'Amministrazione ha accolto la richiesta delle Scriventi di estendere tale facoltà anche alle lavoratrici ed ai lavoratori che dovessero manifestare uno stato di salute, anche transitorio, che potenzialmente espone a maggior gravità in caso di contagio da COVID-19, in particolar modo relativamente alle lavoratrici con specifiche condizioni legate alla gravidanza.

Da ultimo le Parti hanno constatato l'elevato livello delle prestazioni rese dal Personale in modalità agile, tale da far ritenere che questa debba essere la modalità lavorativa su cui Agenzia baserà le proprie future attività, temperando, ovviamente, i dettami del DM dell'8 novembre 2021 circa la "prevalenza" dell'attività in presenza.

Invitiamo le colleghe e i colleghi a prendere piena conoscenza dell'accordo, che comunque sarà oggetto di nostro attento monitoraggio, sia ai fini della corretta applicazione che della sua efficacia o necessità di aggiornamento rispetto alla costante evoluzione del fenomeno pandemico.

Roma, 24 novembre 2021

FP CGIL
Gamberini

CISL FP
De Caro-De Rosa

UILPA
Cavallaro